



Mondo - Marcos junior afferma che le Filippine appoggeranno le sentenze contro la Cina sul Mar Cinese Meridionale

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 26 mag 2022 (Prima Notizia 24) La Cina rivendica la quasi totalità dell'area marittima attraverso la quale transitano ogni anno trilioni di dollari di scambi commerciali, con rivendicazioni concorrenti da parte di

Filippine, Brunei, Malesia, Taiwan e Vietnam.

Il presidente eletto delle Filippine Ferdinand Marcos Jr ha dichiarato oggi che sosterrà una sentenza internazionale contro Pechino sul conteso Mar Cinese Meridionale, insistendo sul fatto che non permetterà alla Cina di calpestare i diritti marittimi di Manila. La Cina rivendica la quasi totalità di questa via d'acqua ricca di risorse, attraverso la quale transitano ogni anno trilioni di dollari di scambi commerciali, con rivendicazioni concorrenti da parte di Filippine, Brunei, Malesia, Taiwan e Vietnam. Pechino ha ignorato una decisione del 2016 della Corte permanente di arbitrato dell'Aia che ha dichiarato priva di fondamento la sua rivendicazione storica. Il presidente uscente Rodrigo Duterte ha favorito legami più stretti con il suo vicino più potente mettendo da parte la sentenza in cambio di promesse di commercio e investimenti, che secondo i critici non si sono concretizzate. Nei suoi commenti più forti sulla lunga fonte di tensioni tra le due nazioni, Marcos ha detto che non avrebbe "permesso che un solo millimetro dei nostri diritti marittimi costieri venisse calpestato". Marcos, conosciuto popolarmente come Bongbong, ha ottenuto più della metà dei voti nelle elezioni del 9 maggio, conquistando la presidenza con un ampio margine e segnando una straordinaria rimonta per la sua famiglia. Suo padre e omonimo ha governato le Filippine per vent'anni, presiedendo a una diffusa corruzione e a violazioni dei diritti umani, prima di essere spodestato nel 1986. Marcos Jr entrerà formalmente in carica il 30 giugno. Lui e la sua compagna di corsa Sara Duterte, che ha vinto anche la corsa per la vicepresidenza, hanno abbracciato le politiche chiave dell'anziano Duterte. Ma Marcos ha segnalato che in politica estera non adotterà "l'approccio leggermente non ortodosso" di Duterte, che ha innervosito i diplomatici con la sua retorica infuocata e la sua natura mercuriale. Marcos ha indicato che cercherà di trovare un equilibrio tra Cina e Stati Uniti, che sono in lizza per avere i legami più stretti con la sua amministrazione.

di Francesco Tortora Giovedì 26 Maggio 2022